



## Sommario 13.11.2011

### Economia

Il debito della Madonna - Domenico De Simone

### Informazione

Ma che pianeta mi hai fatto?  
Passaparola - L'Italia puo' ripartire -  
Tito Boeri

### Minipost

Morire in bicicletta a Milano  
I vigili di Milano  
Gli elicotteri di Equitalia sulla Sardegna  
Il cemento di Burlando  
People before profit  
Le fughe indietro  
I Vedovi di Berlusconi

### Muro del pianto

I multiversi

### Politica

La fine della Seconda Repubblica  
L'occasione della nostra vita  
Le elezioni del Titanic

## Editoriale

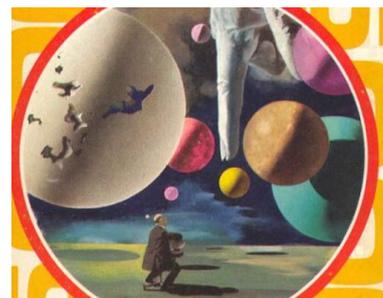


Banca o non banca, arriveremo a Roma, malgrado loro. Monti o non Monti, verrà la democrazia. Quella che non c'è mai stata in questo Paese. In questi anni i movimenti hanno sostituito i partiti. La loro voce è stata la voce dei cittadini. Hanno bloccato il nucleare francese come i nostri bisnonni gli austriaci sul Piave. Restituito l'acqua pubblica agli italiani. Fermato la Tav e la distruzione della Val di Susa. Resistito alla costruzione del Ponte di Messina. Non è poco ed è solo l'inizio. Il Sistema non lo capisce, è diventato, oltre che inutile, patetico, con deputati e senatori adibiti solo a scaldare le panche parlamentari. Tutto è diventato decrepito, fuori dal tempo, fuori di sesto. Una rappresentazione allucinante di una farsa. Non esiste un governo, un Parlamento, anche una sola legge che provenga dalla volontà popolare. Esiste però un'opinione pubblica sempre più vasta, indipendente dai media, che si sta formando grazie alla Rete e che non può essere in alcun modo fermata.

Beppe Grillo

## Ma che pianeta mi hai fatto? Informazione

06.11.2011



Ma che pianeta mi hai fatto? Petrolio e carbone sono proibiti. Nei centri urbani non possono più circolare auto private. L'emissione di Co2 è punita con l'assistenza gratuita agli anziani. I tabaccai sono scomparsi, non fuma più nessuno. Non si trovano neppure le macchinette mangiasoldi nei bar. La più grande impresa del Paese produce biciclette. La plastica appartiene al passato, chi la usa di nascosto è denunciato all'Autorità per il Bene Comune e condannato ai lavori socialmente utili. Le spiagge sono pubbliche, come i musei e i luoghi d'arte. I cacciatori fanno solo safari fotografici e ripongono nei nidi i piccoli caduti al suolo. Chi è sorpreso con un'arma è lasciato libero nei boschi e cacciato da personale specializzato con pallettoni a sale per un massimo di due ore. L'accesso alla banda ultra larga è un diritto civile e il telelavoro è diffuso ovunque. I medici e gli avvocati sono categorie protette, come i panda. Le malattie ambientali sono infatti diminuite e il numero degli avvocati è stato ridotto per legge a un decimo, come altrove nel mondo, e la macchina della Giustizia ha ripreso finalmente a funzionare. L'INPS ha chiuso dopo una rivolta popolare che ha ridotto in macerie la sua sede e ora ognuno versa i contributi su un fondo privato. Gli ipermercati sono stati rasi al suolo per decreto. I beni alimentari prodotti e consumati a chilometro zero sono defiscalizzati. Le imprese di costruzioni sono state riconvertite a imprese di decostruzione. Distruggono edifici e infrastrutture inutili o che danneggiano l'ambiente. La decostruzione è diventata in breve la seconda azienda del Paese dopo le biciclette e esporta il suo "know how" in tutto il mondo e in particolare in Cina. Nei fiumi si fa il bagno la domenica da quando è stata introdotta la rieducazione forzata per inquinamento ambientale da scontarsi con la raccolta differenziata a vita. Non si possono possedere beni

mobili e immobili superiori ai cinque milioni di euro, anche se molti vorrebbero abbassare la soglia. Ogni euro guadagnato in più va a favore della collettività. Chi si sottrae è rieducato alla comprensione della vita in appositi centri yoga. La parola leader è diventata un insulto. Ognuno è responsabile di sé stesso e verso la società. Le decisioni pubbliche sono prese tutte a maggioranza, sia a livello locale che nazionale. I produttori di armi e di imballaggi hanno chiuso i battenti. La Borsa, dopo il quasi azzeramento dei titoli, è stata chiusa per sempre e sostituita da un parco a tema sull'esplorazione dell'Universo. Anche i produttori di cartelle per bambini, sostituite da e-book, sono falliti e i giornali si possono sfogliare nei musei tra lo stegosauo e l'archaeopteryx. In Val di Susa si fanno solo picnic. Gli inceneritori, spenti da tempo, sono diventati attrazioni per il free climbing e la Salerno Reggio Calabria è finalmente finita e percorsa solo da auto elettriche. (fine della prima puntata)



## Morire in bicicletta a Milano Minipost

06.11.2011



Un ragazzino di 11 anni è morto schiacciato da un tram. La vittima non ha colpe e neppure il tranviere. Eppure non è stata una fatalità. Giacomo andava in bicicletta dietro sua mamma. Una ragazza ha aperto la portiera di una macchina parcheggiata che occupava la corsia di scorrimento e lui, per evitarla, si è scansato ed è morto sul colpo. In quella via le macchine in divieto di sosta sono la normalità. Perché? E' successo a Milano, in una sera piovosa d'inizio autunno, ma poteva succedere in qualunque città d'Italia. Inciviltà e impunità. Le autorità che non reprimono e non intervengono duramente e gli automobilisti che ignorano il codice della strada sono le cause degli omicidi, sempre più frequenti, di pedoni e ciclisti. E' la legge della giungla e del menefreghismo.



## Passaparola - L'Italia puo' ripartire - Tito Boeri

Informazione

07.11.2011



Intervista a Tito Boeri, economista e autore del libro "Le riforme a costo zero":

Ciao a tutti gli amici di Passaparola, sono Tito Boeri insegno economia all'Università Bocconi di Milano e animo da 10 anni un sito che si chiama "lavoce.info" in cui cerchiamo di dare informazioni su quello che avviene all'economia italiana, soprattutto sulle politiche economiche. Ho scritto, ed è uscito in questi giorni, un libro con Pietro Garibaldi in cui proponiamo 10 riforme a costo zero per far fronte alla situazione molto grave che abbiamo nel nostro paese. L'Italia e l'Euro, davvero spero che non si arrivi a un punto di rottura per cui l'Italia sia costretta a uscire dall'Euro, perché sarebbe davvero una iattura, una cosa molto grave per il nostro paese insieme anche per gli altri paesi dell'area Euro. Non conviene a nessuno che l'Italia esca dall'Euro, che ci sia in un collasso della moneta unica, perché tutti avrebbero costi elevati, a partire dalla stessa Germania. Tuttavia succede che, anche quando un esito di quel tipo non conviene a nessuno, non si riescono a trovare delle forme di coordinamento tra paesi che permettano degli interventi risolutivi, che evitino lo scenario peggiore.

Ridurre la spesa pubblica Le preoccupazioni maggiori sono legate al fatto che per invertire le aspettative dei mercati molto negative sull'Italia ci vorrebbe un impegno forte da parte dell'Europa, soprattutto bisognerebbe avere autorità in grado di proporsi come prestatori di ultima istanza ai governi in difficoltà, alle banche. La Bce avrebbe tutte le caratteristiche per svolgere questa funzione,

ma fin quando gli elettori dei paesi nelle condizioni migliori sul piano della finanza pubblica, i tedeschi, temono che ogni aiuto dato ai paesi al centro della crisi come l'Italia, la Grecia sia un aiuto a fondo perduto, per cui questi paesi usano questi interventi soltanto per rimandare scelte che dovrebbero fare in ogni caso. Finché credono in questo, difficilmente si troverà il consenso a livello europeo per investire la Bce di questo ruolo. Quello che deve fare l'Italia è dare un ottimo esempio, far vedere che ci stiamo impegnando per risanare i nostri conti pubblici e quindi l'aiuto dall'Europa è un aiuto che ci servirà, perché l'Italia ha solo dei problemi temporanei di liquidità, di finanziamento del debito pubblico, ma di fondo le finanze italiane sono sane, non abbiamo problemi di solvibilità, questo deve essere il messaggio. E' davvero fondamentale impegnarsi a operazioni che servono a risanare i conti pubblici. La strada maestra è affrontare il

problema da cui è nato tutto, cioè la bassa crescita del nostro paese. L'Italia è l'unico paese dell'area Ocse in cui il reddito pro capite non è aumentato negli ultimi 12 anni, siamo allo stesso livello del 1999. Perché è successo? Perché abbiamo avuto anni di crescita molto bassa, lo 0%, mentre altri paesi correvano molto più di noi. Abbiamo accumulato un ritardo, non stiamo parlando di India e Cina che galoppiano, ma di Regno Unito, Germania, Francia, grandi paesi europei, di quasi 25 punti percentuali. Un divario di 25 punti di Pil, quasi ¼ di Pil in meno, è come se l'Italia avesse vissuto tre grandi recessioni in più di questi altri paesi. Le ragioni per cui siamo rimasti fermi non sono legate al fatto che abbiamo avuto degli shock negativi più forti di altri paesi. Al contrario, l'Italia non ha avuto crisi, fallimenti di grandi banche, com'è successo per esempio nel Regno Unito e in Germania, non ha avuto lo scoppio immobiliare com'è successo in Spagna, in Irlanda o in altri paesi. Il problema è che in Italia ci sono impedimenti, dei vincoli strutturali che impediscono alla nostra economia di partire, è da anni che denunciamo questo problema ma purtroppo non siamo ascoltati. Se vogliamo affrontare il debito pubblico, dobbiamo in primo luogo pensare a come tornare a crescere allo stesso ritmo con cui crescono queste altre economie, questo è davvero quello che può portarci fuori dalla crisi del debito. Dobbiamo, al tempo stesso soprattutto tagliare la spesa pubblica, perché se non tagliamo la spesa pubblica non riusciremo mai a tagliare le tasse. Quello che questo governo ha fatto invece è stato inventarsi nuove tasse, far aumentare tasse. Pensate che la pressione fiscale è salita di due punti sul Pil, 44,5%. Il peso delle entrate dello Stato, quindi tasse più alte, entrate, tariffe e quant'altro sul reddito prodotto in Italia è salito al 50%. Su ogni due Euro generati, un Euro finisce alle casse dello Stato. Non ci sono altri paesi in Europa che abbiano una pressione fiscale così forte, se non i paesi del nord Europa, la Svezia, la Finlandia, paesi che garantiscono servizi pubblici di qualità, elevati, trasferimenti alle persone in caso di bisogno. Ci troviamo nella situazione paradossale di avere tasse svedesi, ma servizi pubblici italiani. Per cambiare dobbiamo intervenire sulle spese e procedere a tagli consistenti. Alcune delle proposte che avete discusso sul vostro sito sono effettivamente molto valide, tra l'altro le riprendiamo anche all'interno del nostro libro, soprattutto mi riferisco a tutte quelle che comportano dei tagli alla spesa. I tagli ai costi della politica sono fondamentali perché vanno in quella direzione, tra l'altro hanno il vantaggio che tagliando possono migliorare la selezione della classe politica, se abbiamo meno politici potremo sceglierli meglio e non è detto che ci siano tanti politici bravi, purtroppo abbiamo tanti esempi di pessimi politici in Italia. Credo che possiamo arrivare a una situazione in cui riduciamo a 1/3 il numero dei parlamentari, questo ci allineerebbe al rapporto tra parlamentari e elettori che c'è in molte democrazie consolidate. Dovremmo spingere verso un'agglomerazione di comuni più piccoli, perché ci sono comuni con 33 abitanti, ci sono costi associati, non soltanto quelli dei compensi a sindaci, tanto quelli delle sedi, rappresentanze, costi che

potrebbero essere ridotti. Discorso analogo sulle Province, le Province potrebbero essere abolite subito nei consigli provinciali, non c'è bisogno neanche di cambiare la Costituzione, basterebbe sostituire gli attuali consigli provinciali, con un'assemblea dei sindaci della zona il cui Presidente sia il Sindaco del più grande capoluogo. Questo porterebbe a significativi abbattimenti dei costi della politica e migliorerebbe il coordinamento tra i comuni. Questo tipo di proposte che fate sono largamente condivisibili e nel nostro libro le riprendiamo, hanno il vantaggio di tagliare la spesa e al tempo stesso di migliorare la selezione della classe politica, perché è fondamentale avere una classe politica migliore. Quante volte abbiamo denunciato queste cose, quante volte sono stato insultato. Sono andato in televisione e dicevo "Guardate che l'Italia non cresce, c'è un problema di bassa crescita" e c'è chi sosteneva che i dati di cui parlavo erano ripresi da Topolino. Questa classe politica che ha ignorato i nostri problemi, che ci ha portato di fronte a una situazione così grave, ha dimostrato di essere assolutamente inadeguata a affrontare i problemi del paese. Le proposte su cui ho dei dubbi che invece voi fate, sono proposte che comportano maggiori spese o riduzioni delle tasse. Riforme senza costo per lo Stato. Oggi la situazione dei conti pubblici è talmente grave che non possiamo permetterci di avviare dei programmi massicci di spesa e devo dire che non poche delle proposte che avete formulato sul vostro sito tendono in qualche modo a aumentare le spese o a ridurre le tasse. Se bisogna fare queste operazioni, bisogna trovare chiaramente dei modi per finanziarle. Ci sono tantissime operazioni che possono essere fatte a costo zero per le casse dello Stato. Basta cambiare le normative. Pensiamo al passaggio da scuola a lavoro, abbiamo tantissimi giovani tra 15/24 anni che non lavorano e non sono impegnati nello studio. Abbiamo avuto addirittura un calo dell'iscrizione all'università. Abbiamo tantissime sedi sparse sul territorio, troppe, che non sono in grado di fare attività didattica di livello e neanche raggiungono la massa critica per fare ricerca. Però queste università possono benissimo fare accordi con le imprese. Abbiamo tantissime piccole imprese. Si possono fare, con le risorse attuali, dei percorsi formativi che comportino una copresenza di lavoro e di studio al tempo stesso. Studenti che passano metà del tempo in azienda e metà del tempo in università, formando qualifiche tecniche intermedie che mancano altamente richieste dalle imprese. Dovrebbe andare di pari passo la revisione dei meccanismi di ingresso nel mercato del lavoro. Il contratto unico a tutele progressive, che serve a fare sì che si entri nel mercato del lavoro dalla porta principale dei contratti a tempo indeterminato, anziché in questa giungla di contratti del parasubordinato, contratti a termine in cui moltissimi giovani rimangono intrappolati. La cosa più grave del precariato è che si accompagna al fatto che non c'è formazione in azienda. Il datore di lavoro non forma i giovani. Normalmente il datore di lavoro dovrebbe investire nei giovani perché l'investimento viene ripagato durante l'arco della vita lavorativa dal dipendente

con una produttività maggiore, con delle competenze, una capacità di contribuire meglio al funzionamento dell'azienda in cui opera, ma siccome vengono assunti con contratti a termine, li si considera una valvola di sfogo di cui disporre non appena le cose vanno male e quindi non c'è nessun investimento nella formazione. Vedo che proponete una serie di interventi che in qualche modo rafforzino le tasse, si parla di patrimoniale, e ho letto nelle vostre proposte la nazionalizzazione delle banche. Ritengo che in Italia si debbano tassare di più i patrimoni e di meno il lavoro perché davvero è una cosa molto grave che in Italia si tassi così tanto il lavoro. Il lavoro bisognerebbe tassarlo di meno perché abbiamo bisogno di lavorare di più e di incoraggiare le donne a lavorare. In Italia paghiamo le donne perché stiano a casa, questo è il modo con cui funzionano le detrazioni per i coniugi a carico, mentre dovremmo invece incentivare e dare dei soldi in più alle donne che si mettono a lavorare, anche a dei salari bassi. Questa è un'operazione che andrebbe fatta su un modello di riforme fatte nel Regno Unito, come il "working family tax credit", che hanno funzionato molto bene e dato una forma di sostegno alle famiglie e alle donne un potere contrattuale maggiore all'interno della famiglia. Il diavolo è nel dettaglio. Mentre invece è giusto tassare di più i patrimoni, ma bisogna cercare di tassarli in modo ordinario, la patrimoniale straordinaria che dovrebbe prelevare dalle tasche degli italiani soldi per affrontare l'emergenza è la solita logica italiana degli interventi "una tantum". Il nostro problema si porrà sempre fin quando non cambieremo il modo di tassare i beni, dobbiamo tassare di più i patrimoni e dobbiamo tassare di meno il lavoro ma questo lo dobbiamo fare ogni anno, non in modo straordinario. Non bisogna assolutamente procedere a operazioni come prelievi forzosi sui depositi, quello che bisogna fare è tassare di più i patrimoni mobiliari, quindi gli investimenti finanziari che sono stati fatti, queste cose dovrebbero essere tassate esattamente come gli altri redditi. Non si capisce perché le rendite finanziarie devono essere tassate a un'aliquota fissa, mentre invece i redditi vengono tassati con delle aliquote progressive, chi è più ricco deve pagare di più anche le rendite finanziarie che riceve. Un'operazione simile andrebbe fatta anche riguardo alla tassazione immobiliare perché davvero è sbagliato che chi ha proprietà immobiliari, la prima casa, la casa di grande valore, non paghi un Euro di tasse sulla prima casa. Trovo che questo sia un'assurdità perché poi alla fine paga chi lavora e se facciamo pagare così tanto a chi lavora, avremo meno persone che lavorano all'interno del nostro paese. Proponete la razionalizzazione delle banche, su questo ho davvero dei dubbi molto forti. Vi ricordate cosa erano le Bin (banche di interesse nazionale)? Prima della privatizzazione delle banche italiane avevamo delle banche disastrose, code lunghissime agli sportelli, persone che non c'erano mai, servizi di una qualità pessima in queste banche, non credo davvero, poi c'erano i politici che ci mangiavano su queste banche. Consigli dei Ministri straordinari che dovevano nominare i Presidenti delle diverse banche, davvero è una cosa di cui non

ho nessunissima nostalgia. Teniamo la politica più lontana possibile dalle banche, anzi dobbiamo riformare le fondazioni bancarie che sono un veicolo potente per far entrare la politica nelle banche, a mio giudizio dobbiamo separare il più possibile le fondazioni bancarie dalle politiche, spingerle a non partecipare... Ci sono fondazioni bancarie come il Monte dei Paschi che si sono indebitate per poter partecipare agli aumenti di capitale? Dobbiamo assolutamente allontanare la politica dalle banche. Sono d'accordo sul ridurre e semplificare le leggi, quindi operazioni di riordino, dobbiamo riordinare le politiche dell'immigrazione, anche su questo ci stiamo tirando delle mazzate sui piedi pazzesche perché allontaniamo le persone più brave e più competenti, studenti di dottorato stranieri che vengono in Italia, paghiamo loro delle borse di studio e poi gli rendiamo la vita impossibile perché abbiamo queste restrizioni sull'immigrazione del tutto anacronistiche e devono continuamente andare rinnovare il permesso di soggiorno e nell'attesa non possono viaggiare, non possono andare a presentare i lavori delle loro ricerche all'estero. In tutto il mondo si compete per attrarre dei talenti, perché i talenti sono veramente importanti, sono quelli che hanno nuove idee, che creano dei posti di lavoro, che fanno crescere le economie. Noi facciamo di tutto per cacciarli, questa è un'operazione di riordino e di cambiamento delle normative molto importante. Nel libro ogni capitolo è dedicato a una proposta specifica... cerchiamo di andare nei dettagli, dicono gli inglesi che il diavolo è nel dettaglio, è davvero vero, dobbiamo studiare in fondo questi problemi, fare delle proposte che siano articolate, che siano attuabili, anche perché è solo così che riusciremo a inchiodare la nostra classe politica, trova tutte le scuse per non fare le cose che devono essere fatte per salvare il nostro paese, facciamo proposte concrete, precise, articolate, punto per punto non limitiamoci assolutamente allo slogan, vedremo che a quel punto la nostra classe politica sarà inchiodata e dovrà cercare in qualche modo di affrontare questi problemi, obblighiamola a confrontarle su delle proposte concrete, per cui il lavoro che voi fate con il sito è molto importante. Noi nel nostro piccolo con il sito [lavoce.info](http://lavoce.info) e con questo libro "Le riforme a costo zero" abbiamo cercato di dare il nostro contributo, è importante davvero che adesso si uniscano le nostre forze perché è questo il modo per inchiodare la classe politica alle sue responsabilità e, mi raccomando, passate parola! I risultati sui 20 punti della manovra economica dei cittadini. Le proposte dei cittadini sui punti dello sviluppo in Italia



## I vigili di Milano

Minipost

07.11.2011



Un ragazzino è morto sotto a un tram a causa di una macchina in sosta vietata, come cento altre nella stessa via, ogni giorno, da mesi. Dov'erano i vigili in questo periodo? E a chi rispondono i vigili se non al Comune di Milano? L'inchiesta è stata affidata ai vigili del nucleo Radiomobile. Chi indagheranno? Gli assessori competenti? Il sindaco? I loro colleghi vigili? L'assessore alla Mobilità Pierfrancesco Maran ha detto: "Stavamo già progettando di proteggere la preferenziale di via Solari, ne avevo anche scritto qualche giorno fa". Stavamo, facevamo, guardavamo... Un cazzo! Cicloby ha dichiarato "Da anni, quella strada è un vero pericolo, ripetutamente denunciato. Anche oggi, nonostante la nuova e chiara segnaletica verticale e orizzontale, le auto sono posteggiate, senza soluzione di continuità, in sosta vietata, lungo la carreggiata di scorrimento delle auto. A queste situazioni occorre avere il coraggio di dire basta, reagendo concretamente". Chi deve reagire? Il cittadino che rispetta il codice della strada e che paga gli stipendi dei vigili, della Giunta e di Pisapia? E come?



## I multiversi

Muro del pianto

08.11.2011



Ci sono multiversi, là fuori, che ci attendono. Avverranno tutti insieme, ma a ognuno di noi toccherà viverne, per fortuna, soltanto uno. Un nuovo premier per ogni dimensione parallela. La successione al Cadavere della Seconda Repubblica, per la teoria del debito pubblico dei quanti, produrrà tre diversi universi. Il primo è all'interno di un buco nero, è il cosiddetto Universo Schifani. La mafia è depenalizzata, Cuffaro, riabilitato, è nominato ministro dello Sviluppo. Viene istituita la Giornata del Cannolo Nazionale. Riparte il Sud con la Cassa del Mezzogiorno e il Ponte sullo Stretto. La Sicilia diventa la prima regione europea a disoccupazione zero grazie all'assunzione di 5 milioni di dipendenti pubblici. Totò Riina e Provenzano sono messi ai domiciliari e tengono lectio magistralis sulla mafia all'Università di Palermo. Una Commissione Governativa presieduta dallo stesso Schifani si occupa della riabilitazione dei mafiosi vittime dei magistrati. Le prime tre industrie del Paese, 'ndrangheta, mafia e camorra ricevono il prestigioso premio di "Imprenditore dell'anno" istituito dalla Confindustria per l'economia sommersa

Il secondo universo ha al suo centro una stella doppia. Il Conte Zio, Gianni Letta, che ruota da destra a destra con il Nipote Destro Enrico (la sinistra non esiste in questa dimensione spazio temporale). Gelli è Presidente della Repubblica eletto dalla Loggia Massonica Parlamentare. Nei tribunali i giudici indossano i grembiolini al posto delle toghe e la statua della Giustizia ha un compasso nel pugno. La massoneria si insegna a scuola e il dottorato è sostituito dal titolo di Maestro. Per diventare capo dei servizi segreti è necessario il titolo di Gran Maestro. Il giornalista Farina è eletto portavoce del Governo per la sua instancabile attività depistatoria. La P2 è studiata nei libri di Storia e il Piano di Rinascita Democratica imparato a memoria al posto della poesia "La cavallina storna" di Pascoli. Le parole "stragi di Stato", "Ustica" e "servizi deviati" sono considerate diffamazione punibile con il carcere. Il primo articolo della Costituzione "l'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro" è cambiato in "l'Italia è una Repubblica creata dalla massoneria e su di essa fondata". E' un riconoscimento tardivo dopo 150 anni, ma strameritato.

Il terzo universo è immerso in una nebulosa con stelle patrimoniali intermittenti, meteoriti sui dipendenti pubblici e comete fiammeggianti sui conti correnti. E' l'Universo Monti. Non chiederti cosa puoi fare la tua banca per te, ma cosa tu puoi fare per la tua banca. La crisi è sconfitta in poche ore con una

patrimoniale del 50% sui beni degli italiani. Quello che è tuo è dello Stato e quello che è dello Stato appartiene alle banche. Profumo e Passera sono i nuovi gemelli dell'euro e del governo tecnico. Se le tasse sono bellissime, gli italiani sono ora poveri, ma bellissimi. Hanno quel fascino sottile del barbone sotto i ponti con un grande passato dietro alle spalle in attesa dell'alluvione di Genova. Il Paese è risanato anche grazie all'orgoglio bancario nazionale. Una cordata di imprenditori veneti si è ricomprata 500 miliardi di debito pubblico dalla Francia che, in cambio, non invierà i suoi Mirage su Venezia. Scegli. Quale sarà il tuo multiverso?



## Gli elicotteri di Equitalia sulla Sardegna

Minipost

08.11.2011



Equitalia ha dichiarato guerra alla Sardegna. Agenti con elicotteri a copertura, come in un conflitto, sfrattano famiglie di contadini dalle loro case. Ieri, davanti al Palazzo della Regione Sardegna a Cagliari, Bettina Pitzurra, Claudia Aru, Franca Cabras, Rosalba Sairu, Libera Mossa e Maria Luisa Rubiu, hanno dato inizio a un digiuno ad oltranza in segno di protesta sotto il palazzo della Regione a Cagliari. Chiedono che venga applicato l'articolo 51 dello Statuto speciale della Sardegna che consente alla giunta regionale di chiedere al Governo la sospensione di norme in materia economica dannose all'Isola. Equitalia sta pignorando il popolo sardo. Le donne pretendono l'azzeramento del debito della Sardegna di Equitalia di 4 miliardi di euro scontandoli dai 10 miliardi di euro di crediti vantati nei confronti dello Stato.



## La fine della Seconda Repubblica

Politica

09.11.2011



Il Cavalier Silvio Berlusconi è stato ricevuto al Quirinale dalla controfigura di Umberto II, l'ultimo re d'Italia. La scena nei modi e nella sua rappresentazione è la medesima del 1943, quando a Villa Savoia Vittorio Emanuele III comunicò al Cavalier Benito Mussolini il suo licenziamento. In entrambi i casi il successore venne scelto dal regnante. Ieri fu Badoglio, adesso è Monti. La caduta del fascismo avvenne per una guerra mondiale persa. Quella del berlusconismo per un disastro economico di livello europeo. I liquidatori furono allora gli angloamericani, oggi i tedeschi e i francesi. Lo spread sopra i 500 punti ha cacciato queste caricature di governanti, di ministri e ministresse, non l'opposizione. Se fosse stato per il Pdmnoelle, questo governo sarebbe durato per sempre.

Un fantasma si aggira per l'Europa, quello del fallimento dell'euro. Il detonatore è l'Italia e il suo debito pubblico che vanno messi sotto tutela prima che sia troppo tardi. Ma è già troppo tardi... Nel frattempo però, come quando un'azienda fallisce, i creditori vogliono recuperare il massimo possibile prima del default italiano. Il Governo Monti ridurrà l'esposizione internazionale del nostro debito. La patrimoniale è cosa già fatta, insieme all'introduzione dell'Ici sulla prima casa e al taglio dei dipendenti pubblici.

Berlusconi è un vecchio zombie, era già morto politicamente nel 2008. Lo resuscitò Waterloo Veltroni, e le opposizioni, per tre anni che sono sembrati lunghissimi, lo hanno protetto in innumerevoli voti di fiducia e regalandogli deputati a piene mani, da Calero a Razzi, per tacer di Scilipoti. La Seconda Repubblica volge al termine. Ci ha fatto largamente rimpiangere la Prima. I partiti si sono impadroniti dello Stato e se ne sono nutriti. Chi grida "Elezioni, elezioni!", non sa di cosa parla, o forse pensa solo alle poltrone. La data delle elezioni è già stata decisa a Washington, Parigi e Londra, con tutta probabilità sarà il 2013. Dalla fine della Seconda Guerra Mondiale siamo un Paese a libertà limitata con basi americane che presidiano tutta la penisola. Ora siamo stati messi anche ai domiciliari. La politica economica non è più di nostra competenza, ma del FMI e della BCE. Riceviamo lettere dalla UE che sono l'equivalente di ordini, ultimatum. Mussolini, all'uscita del colloquio con il re, fu caricato su un'ambulanza. Gli venne detto che era per proteggerlo. In realtà, il mezzo era pieno di Carabinieri che lo arrestarono. Ieri sera l'ambulanza non c'era davanti al Palazzo del Quirinale e neppure i

Carabinieri. Peccato. Sarebbe stata una degna e appropriata uscita di scena. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



## Il cemento di Burlando

Minipost

09.11.2011



"Caro Beppe, come tu hai scritto quello accaduto a Genova è un "disastro colposo". I responsabili ci sono, in carne ed ossa, non ectoplasmi. Chi ha amministrato la cosa pubblica negli ultimi decenni ha omesso di procedere nella tutela del suolo e nella messa in sicurezza di corsi d'acqua e colline. Anzi, con continue varianti e deroghe, ha peggiorato giorno dopo giorno la situazione. Cemento che è colato (e cola) parallelo all'asfalto ha impermeabilizzato il suolo. I rivi e torrenti sono stati deviati, tominati... soffocati. Abbiamo scavato le montagne e costruito colline di inerti che poi franano o urbanizzato aree dai piedi d'argilla. Tutto ciò ha responsabili certi, pubblici amministratori e funzionari che hanno messo le loro firme nelle autorizzazioni. Ma c'è anche altro. Claudio Burlando si vantava in un video di aver speso 10 milioni di euro della Protezione Civile destinati alla messa in sicurezza del Fereggiano, per costruire una bella copertura del torrente, realizzando tanti nuovi parcheggi. L'altro giorno le acque del Fereggiano, superata la nuova "tombinatura", sono esplose portando distruzione e morte. Come Casa della Legalità le abbiamo scritte tutte: cause del disastro così come della conoscenza delle aree di rischio, sino alla questione degli appalti e incarichi alle società di uomini della 'ndrangheta. E sai chi è stato nominato nuovo Commissario Delegato dal Governo per l'Emergenza? Claudio Burlando, uno dei principali responsabili del dissesto che ha prodotto il disastro! I cittadini devono sapere!".  
C.Abbondanza, S.Castiglione,  
E.D'Agostino



## L'occasione della nostra vita

Politica

10.11.2011



Fissiamo il dito e non vediamo la luna. Monti è il dito, la luna è la Terza Repubblica. Il mondo che verrà non appartiene a Napolitano, a Letta o a Monti per ragioni di età e di pensiero. Le nuove generazioni ricostruiranno il Paese o lo distruggeranno in modo definitivo. L'attuale classe politica è un puro effetto ottico, come quando nella pupilla permane a lungo la luce di una lampada. Dobbiamo toglierci gli occhiali e guardare la realtà con nuovi occhi. Un'Italia senza più i vecchi punti di riferimento porterà incertezze, spaesamenti, paure, ma anche grandi opportunità di cambiamento. In questi anni abbiamo vissuto, come popolo, non al di sopra delle nostre possibilità, come si dice comunemente, ma al di sotto delle nostre possibilità. Siamo così abituati al degrado che lo diamo per scontato, ineluttabile. Se non crediamo in noi stessi perché dovrebbero crederci gli altri? Uno dei danni più gravi del ventennio breve berlusconiano è stata l'espulsione dei capaci e degli onesti dalle Istituzioni, dalle grandi imprese, dall'informazione, dalle banche, da qualunque settore che potesse disturbare i manovratori. E' necessaria una disinfezione a ogni livello dei collusi, degli incapaci, della mano morta dei partiti. Dalle municipalizzate al Parlamento. E' l'ora dei repulisti. C'è un sentimento cupo da "Si salvi chi può" con la corsa alla mattonella in cui nascondere i propri risparmi e l'incertezza sul futuro. Invece dovremmo benedire questa crisi. Senza non sarebbe cambiato nulla, invece ora può cambiare tutto. Dalle collanine e brillantini falsi che ci hanno accompagnato in questi anni non poteva nascere nulla, dal default può nascere un fiore.

Il fallimento dell'euro è una benedizione, distruggerà la partitocrazia. I leader sono una montagna di merda, i partiti sono morti. Gli italiani per capirlo hanno bisogno di uno shock che sta per arrivare. Stiamo entrando in un nuovo mondo che, se vogliamo, possiamo ricostruire dalle fondamenta, come altre volte è successo nella Storia. Siamo abituati. "Per arrivare all'alba non c'è altra via che la notte" (\*) e la notte sta finendo. Come sarà il nuovo giorno dipende solo da noi. Nessuno può chiamarsi fuori o dire "Tanto non cambia nulla in questo Paese". Questa è la mentalità dei servi. Comincia tu! Ognuno vale uno, ma chi non partecipa vale zero. Il Programma del M5S è figlio del futuro. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.

(\*) Kahlil Gibran



## People before profit

Minipost

10.11.2011



Durante le proteste a Wall Street i cartelli riportavano "People before profit" (le persone prima del profitto).

"Recentemente ho speso il mio tempo con molti organizzatori della giornata del 15 ottobre in Spagna e in Italia. La mia impressione è che le giovani generazioni in questi Paesi, e a Wall Street e in tutto il mondo, sono interessate a qualcosa di molto di più che a riforme alle attuali politiche e pratiche economiche. I ragazzi avvertono che c'è qualcosa di fondamentalmente sbagliato nell'attuale sistema politico/economico e stanno cercando una nuova visione economica che generi occupazione, stabilisca governi più responsabili e protegga la biosfera della Terra. Trovare questa nuova visione richiede una comprensione delle forze tecnologiche che stanno producendo delle profonde trasformazioni nella società." Jeremy Rifkin (articolo completo).



## Le elezioni del Titanic

Politica

11.11.2011



Le elezioni in questo momento, con questa legge elettorale, sarebbero una sciagura. Monti non è stato eletto da nessuno. E' stato nominato da Napolitano. Il Parlamento a sua volta non è stato eletto da nessuno. E' figlio di una legge elettorale incostituzionale. Il Parlamento è stato nominato dai segretari di partito. Napolitano è stato eletto dalle camere riunite elette da nessuno. Napolitano è stato quindi nominato dai nominati. Questa è la situazione che può essere modificata solo da una nuova legge elettorale. La proposta di legge popolare "Parlamento Pulito" giace ancora, dopo più di quattro anni, in Commissione Affari Costituzionali, sarebbe sufficiente applicarla prima delle elezioni per ripulire Camera e Senato. Nessuno ne parla, nessun partito la vuole. Le elezioni con un periodo di almeno quattro mesi di non governo prima del voto equivalgono a dichiarare default. Chi le vuole lo sa, ma se ne frega. Una lista di nominati e un pugno di poltrone valgono più di una messa. Assicurano la sopravvivenza politica a partiti in decomposizione che ci dovremmo "democraticamente" tenere per altri cinque anni. Per quel che vale scriverò una lettera aperta a Monti e gli proporrò un incontro per chiedergli di mettere all'ordine del giorno la riforma elettorale firmata da 350.000 cittadini e le proposte di tagli a costo zero emerse dal sondaggio del blog. Chi grida alle elezioni è come un comandante di una nave che di fronte all'iceberg fugge con le scialuppe di salvataggio. Non sono praticabili. Affosserebbero le classi più deboli. Lo spread con il Bund schizzerebbe a 1.000 e l'interesse sui titoli di Stato eguaglierebbe quello greco. Un tanto peggio per i cittadini, tanto meglio per i partiti. L'Argentina sembrerebbe una passeggiata. Monti non è la soluzione, qualcuno da accettare turandosi il naso, come diceva Montanelli per la Democrazia Cristiana. E' figlio del suo ambiente, amico di banchieri, frequentatore dei salotti buoni. Un liberista che è rimasto a guardare lo sfascio economico senza mai esporsi troppo contro il Sistema. L'unica alternativa a Monti, in un Paese dove le elezioni sono palesemente anti democratiche, è la rivoluzione. Ma l'Italia non ha oggi la consapevolezza, né la forza per attuarla. Il Sistema va scardinato dall'interno. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



## Le fughe indietro

Minipost

11.11.2011



Il Movimento 5 Stelle parteciperà alle prossime elezioni politiche, che si terranno con tutta probabilità nel 2013, con la votazione diretta dei candidati da parte degli iscritti sul portale del M5S. I candidati non dovranno aver svolto due mandati elettorali, non dovranno essere iscritti ad alcun partito, ricoprire altre cariche (es. comunali o regionali) e dovranno essere incensurati. Gli eletti, si spera numerosi, dovranno rendere trasparenti le attività del Parlamento e operare per l'attuazione del Programma del M5S. Le regole del M5S sono semplici e contenute nel suo "Non Statuto", in particolare: "Il M5S non è un partito politico né si intende che lo diventi in futuro. Esso vuole essere testimone della possibilità di realizzare un efficiente ed efficace scambio di opinioni e confronto democratico al di fuori di legami associativi e partitici e senza la mediazione di organismi direttivi o rappresentativi, riconoscendo alla totalità degli utenti della Rete il ruolo di governo ed indirizzo normalmente attribuito a pochi". Sono concetti già detti, ma ripeterli può servire per coloro che si avvicinano al M5S per definire nuove regole o per personalismi. Per migliorare il Movimento 5 Stelle bisogna soprattutto svolgere il proprio compito di consiglieri a tempo pieno o, per i non eletti, fare la propria parte per l'applicazione del Programma. Tutto il resto è noia. Ognuno vale uno, il Non Statuto vale per tutti.



## Il debito della Madonna - Domenico De Simone

Economia

12.11.2011



Pittura di Quentin Massys Intervista a Domenico De Simone, controeconomista. "Il denaro viene creato sul debito, non esiste un denaro fisico. Un tempo, c'erano le monete d'oro, era una merce, si scambiava e si facevano i rapporti con le altre merci. Oggi il denaro bancario rappresenta circa l'11% della massa monetaria, i titoli del debito pubblico il 13% della stessa massa e i derivati il 75%. Sono tutti strumenti creati sul debito di qualcuno che generano una massa tale di interessi, che superano ormai il Pil che ogni anno il mondo riesce a produrre."

Il meccanismo perverso degli interessi. Saluto e ringrazio gli amici del blog di Beppe Grillo, sono Domenico De Simone, un controeconomista, dizione alquanto impervia, ma facilmente comprensibile visti gli esiti dell'economia e del pensiero degli economisti sulla società civile. Ho scritto un libro che si intitola "Crac il tracollo economico dell'Italia" in cui racconto la storia della crisi finanziaria, l'origine di questa crisi finanziaria e le ragioni che ci hanno portato fino a questo punto, ma anche qual è l'unica soluzione. La crisi è essenzialmente una crisi del debito, il problema vero è il problema del debito e della logica che porta a questo debito, logica semplice, quella dell'avidità, della prevaricazione, sopraffazione che ci portiamo appresso da qualche millennio e dalla quale dobbiamo necessariamente uscire. Questi strumenti finanziari sono strumenti micidiali. Warren Buffet definisce i derivati, strumenti di distruzione di massa, distruzione di ricchezza. Warren Buffet è il titolare e il gestore di uno dei più ricchi e famosi hedge fund del mondo.

È il meccanismo perverso degli interessi che porta a questa situazione. Racconto una storia, che mi raccontò Margaret Kennedy, coordinatrice di un circuito di monete complementari locali tedesco, di grande importanza, e la storia è questa: "In Paradiso, intorno a Natale l'anno scorso, la Madonna si ricorda all'improvviso, stiamo preparando per i festeggiamenti, per la nascita di Gesù e si ricorda all'improvviso che aveva contratto un debito non pagato. Quando era nato Gesù, si era fatta prestare una somma, che equivale a un centesimo di oggi, per comprare il pannolino che in tutte le rappresentazioni della natività, copre le pudenda di Nostro Signore. Non è possibile, c'è la crisi finanziaria, c'è la crisi della Palestina, c'è la guerra, non è possibile che sulla Madonna gravi una macchia così. Ha contratto un debito e non l'ha pagato e allora prende la carta

di credito e il libretto degli assegni e si informa in Vaticano, chi fossero i discendenti di quel banchiere che gli aveva prestato quella somma. La Madonna sapete che ha molti risparmi perché anche se le apparizioni hanno dei costi perché Medjugorje, Lourdes, hanno dei costi notevoli, però le offerte votive sono notevolissime e ha dei considerevoli risparmi, scende, va da questi banchieri e gli dice: 2010 anni fa ho contratto un debito, quanto è che vi devo ridare? Questi verificano. Guardano i conti, ah si Madonna un centesimo, adesso le presentiamo il conto non si preoccupi, dopo un po' si presentano con un conticino, la Madonna legge e dice: "Eh la Madonna che conto!" Quando chiedo: "Che idea avete di quanto possa diventare un centesimo di Euro al tasso ragionevolissimo del 4% all'anno, capitalizzazione annuale in 2010 anni?"; la maggior parte delle persone mi rispondono: "Un milione, cinquemila Euro, un miliardo". Sappiate che è una somma talmente enorme, un numero che non è dicibile, se non con un'annotazione scientifica. Tradotto in un'immagine a 25 dollari al grammo di oro, viene fuori un numero di tonnellate d'oro anch'esso particolarmente grande, però dato che conosciamo il peso della Terra, tradotto in palle d'oro, ciascuna del peso della Terra, ne vengono fuori 1.444 palle d'oro, ciascuna del peso della Terra, per ripagare gli interessi su un pannolino che è costato un centesimo di Euro!

Tradotto in pianeti equivalente alla Terra, dato che sappiamo quanto oro c'è sulla Terra, servono circa 700 galassie. La Madonna si preoccupava di dover andare dal Padre Eterno e dirgli: "Devi fare 700 galassie per pagare quel debituccio che ho dimenticato", "Eh la Madonna!", disse il Padre Eterno di fronte a tanta follia! "I politici sono i camerieri dei banchieri. Obietterete che rispetto alla vita umana, questo calcolo non ha molto senso, perché i debiti si pagano in 20/30/40/50 anni rispetto alla vita di ciascuna persona. Rispetto alla vita di una società, il discorso è più complesso. Stiamo parlando di un meccanismo che genera interessi nel complesso del capitale utilizzato e gestito da privati verso la collettività e 2.000 anni nella storia di una società o di una civiltà sono veramente pochi. La perversione è quindi il meccanismo con il quale il denaro viene creato, perché dovete sapere che il denaro viene creato sul debito, non c'è un denaro fisico come un tempo, c'erano le monete d'oro, era una merce e si scambiava e si facevano i rapporti con tutte quante le altre merci. Il denaro cartaceo che peraltro adesso somma sì e no l'1% di tutta la massa monetaria, il danaro bancario rappresenta circa l'11% della massa monetaria, i titoli del debito pubblico che rappresentano circa il 13% della massa monetaria e ancora di più i derivati che rappresentano il 75% della massa monetaria. Sto parlando del mondo intero, sono tutti strumenti di debito che vengono creati sul debito di qualcuno che generano una massa tale di interessi, che superano ormai il Pil che ogni anno il mondo riesce a produrre. Per darvi un'idea delle cifre, il totale della massa finanziaria, degli strumenti finanziari, quindi della massa monetaria totale del mondo di queste quattro categorie, somma a circa un po' di più di

800 mila miliardi di dollari. Il Pil del mondo somma a circa 62 mila miliardi di dollari. Il nostro lavoro giustifica l'emissione di quel denaro, ma chi lo emette, senza fare nulla, si appropria del nostro lavoro attraverso il meccanismo degli interessi e attraverso un meccanismo tale per cui la gente non è messa in condizioni di poter restituire il proprio debito, perché appena c'è un momentino di crisi, si hanno subito le crisi di debito, manca il denaro e manca per l'ovvia ragione che nessuno si indebita più, quindi la massa monetaria creata sul debito, si riduce.

La morale è che aumentano i fallimenti, anche chi lavora duramente, non è in grado di restituire i propri debiti. Molti si trovano in questa condizione drammatica, i "valori" crollano, i prezzi delle cose soprattutto cadono e si hanno le crisi come questa, che è strutturale ed è probabilmente l'ultima crisi di questo folle circo Barnum che è il capitalismo finanziario. Diceva Ezra Pound che "i politici sono i camerieri dei banchieri". È così. Quando la Bce ha mandato una lettera per dirgli esattamente quello che dovevano fare, trattandoli come il padrone tratta il cameriere "Il tuo compito è questo, è questo quello che devi fare" e questi politici sono tutti d'accordo sul fatto che ha ragione. La Bce "in effetti è così, dobbiamo tagliare la testa alla gente, levarli i soldi, le pensioni, gli stipendi." I tagli di cosa? Una manovra finanziaria potrebbe essere fatta facendo una patrimoniale sugli strumenti finanziari, bene quanti sono gli strumenti finanziari d'Italia? In questo momento più di 12 mila miliardi di Euro, l'1% di patrimoniale sugli strumenti finanziari, comporterebbe un ricavo di 120 miliardi, in cui si potrebbero fare davvero tante cose. Combattere le rendite finanziarie. Altra idea è quella di istituire una Tobin, ne hanno parlato la Merkel e Sarkozy, dopodiché la cosa non si sa se si farà, sui giornali viene nascosta. Perché le banche? Perché le strutture finanziarie non hanno interesse a essere assoggettate a meccanismi fiscali di questo genere e anche lì stiamo parlando di un'imposta che è dello 0,1/0,2%, forse lo 0,25% sulle transazioni finanziarie che taglierebbe parte importante della speculazione, di una speculazione che non serve assolutamente a nulla.

Pensavo a un meccanismo d'imposta sulla liquidità, la liquidità giacente che in Italia in questo momento è di circa 800 miliardi e tende a crescere per l'ovvia ragione che più l'economia "cresce" e più deve aumentare la liquidità, un'imposta del 2% con un meccanismo di distributivo. Imposta che non va a coprire i buchi dello Stato, ma va a creare investimenti, in che modo? Il 2% su 800 miliardi dà 16 miliardi all'anno, 16 miliardi vengono divisi per 60 milioni di cittadini italiani e dà 960 Euro a testa, dopodiché chi ha 10 mila Euro in banca per esempio, ne paga 200 di imposta, ma ne riceve 260, quindi praticamente è esentato dall'imposta, sono tutti quanti soldi che andrebbero a alimentare i consumi e quindi le industrie. Chi ci rimette? I grandi fondi e le imprese che tengono una grande liquidità inutilizzata, ma con un meccanismo che deve essere di stimolo agli investimenti.

Noi dobbiamo combattere la rendita finanziaria, così come alla fine del '700 il popolo francese e i popoli europei hanno combattuto contro una rendita fondiaria.

Allora hanno tagliato le teste ai nobili che erano i detentori della vendita fondiaria, oggi dobbiamo combattere contro questi meccanismi perversi di speculazione e di appropriazione, questi grandi movimenti che da un anno, due anni a questa parte, stanno invadendo il mondo intero, contro il potere della finanza, adesso che finalmente il mondo si è accorto che il vero potere da battere, il vero nemico da combattere non sono i politici, ma i banchieri e il mondo della finanza, mi fa pensare che è rinata davvero la speranza di cambiare il mondo e la mia idea di come cambiare questo mondo. Un denaro a tasso negativo e che consente di non avere denaro che genera interesse, consente di fare investimenti, ma soprattutto di dare a tutti i cittadini, un reddito di cittadinanza sufficiente per farli vivere. Questo è il nostro obiettivo, il futuro è dato dall'automazione delle attività produttive, l'umanità è in grado di produrre tutto quello di cui ha bisogno, attraverso le macchine, dobbiamo redistribuire questo reddito, consentire alle persone di esprimere la loro vera essenza, la creatività, non più un lavoro da schiavi o da servi, ma un lavoro degno degli esseri umani e il lavoro creativo. Grazie a tutti e arrivederci!



## I Vedovi di Berlusconi

### Minipost

12.11.2011



Mike Bongiorno aveva una qualità rara. Conosceva i suoi limiti. Il Cadavere Caldo della Presidenza del Consiglio non ha questa dote e vuole prolungare la sua (e nostra) agonia. Il vero problema non è però rappresentato da un tizio che ormai vive fuori dalla realtà, ma da coloro che gli attribuiscono ancora chissà quali poteri. E' finito. Strafinito. Il timor panico di un vecchio fantasma da parte della cosiddetta opposizione si deve all'improvvisa scomparsa dell'Alibi che le ha coperto culo e spalle per quasi un ventennio. Chi guiderà le truppe cammellate in piazza contro SuperMario? Bersani? Vendola? Berlusconi è morto, l'Antiberlusconismo di facciata morirà con lui e dopo, forse, si comincerà a discutere di programmi.

